

EVENTO METEOROLOGICO del 04 – 08 Novembre 2011

Provincia di Cuneo
DESCRIZIONE DELL'EVENTO
GESTIONE DELL'EMERGENZA
EFFETTI AL SUOLO



Cuneo, 14 novembre 2011

Indice

Introduzione	pag.3
1 – Analisi pluviometrica	pag.4
2 – Analisi idrometrica	pag.9
3 – Attivazione del sistema provinciale di protezione civile: attività dell'Unità di Crisi	pag.17
4 – Effetti al suolo, documentazione fotografica	pag.24
Allegato 1: Bollettini di allerta meteo idrologica	
Allegato 2: Verbali riunione del Comitato Provinciale di Protezione Civile e dell'Unità di Crisi	
Allegato 3: Documenti emessi nella fase di gestione dell'emergenza	
Allegato 4: Comunicati stampa	
Allegato 5: Diario eventi	

Introduzione

Nei giorni tra il 4 e l'8 novembre 2011, una violenta perturbazione ha interessato il Nord-Ovest italiano, ed il territorio Piemontese in particolare, insieme ad un forte flusso di venti meridionali che hanno determinato una marcata situazione di sbarramento al Sud delle Alpi e contro l'Appennino Ligure.

L'evento meteorologico è lo stesso che, venerdì 4 novembre 2011, ha provocato gravi conseguenze nel territorio ligure ed in misura drammatica sulla città di Genova; successivamente, sino alla giornata di mercoledì 9 novembre, le estese precipitazioni sono proseguite su tutto il Piemonte, facendo registrare i massimi di intensità tra il Savonese e l'entroterra alle testate dei bacini del Tanaro e del Bormida.

Quantitativi molto forti di pioggia sono altresì stati registrati sulla fascia pedemontana nord-occidentale, al confine tra la Provincia di Cuneo e Torino; al proposito si segnalano i 583 mm di pioggia cumulata in 6 giorni a Barge (CN).

Nelle pagine che seguono si riportano alcuni elementi dell'analisi pluviometrica ed idrometrica derivanti dall'attività del Dipartimento Sistemi Previsionali di ARPA e dall'attento monitoraggio effettuato dall'Unità di Crisi provinciale, una sintesi dei provvedimenti di gestione dell'emergenza ed il resoconto dei lavori di somma urgenza e di quelli necessari per la mitigazione del rischio e la messa in sicurezza delle infrastrutture.

Il presente documento costituisce un primo rapporto preliminare con l'intento di ricostruire in prima battuta l'evento in parola sia dal punto di vista meteorologico ed idro-pluviometrico, sia per quanto riguarda la cronologia degli avvenimenti che hanno portato all'attivazione dell'Unità di Crisi presso i locali del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Cuneo ed alla gestione delle criticità.

1 – Analisi pluviometrica

Nel corso dell'evento si sono registrate abbondanti e diffuse precipitazioni causate da una vasta saccatura atlantica con forte flusso di correnti umide dai quadranti meridionali prima ed orientali nella seconda fase.

Le prime precipitazioni, di intensità debole o moderata sulle zone E ed F, si sono verificate a partire dal giorno 3 novembre 2011. Le piogge si sono intensificate nel corso della notte raggiungendo valori localmente forti nella zona E per poi mantenersi generalmente forti il 4 novembre 2011 su tutto il territorio provinciale, con picchi anche molto forti nelle zone E ed G, ad eccezione della pianura che è stata caratterizzata da precipitazioni moderate.

Nella giornata del 5 novembre 2011 si sono registrate piogge con valori generalmente forti; all'inizio si sono avuti picchi anche molto forti nelle zone F e G mentre i valori massimi nella notte si sono avuti sulle zone pedemontane del settore occidentale e sud-occidentale (zone D, E ed F) e, nella mattina del 6 novembre 2011, ancora nelle zone D, E ed anche sulla pianura (zona M); nella seconda parte della giornata le precipitazioni sono state molto forti tra Torinese e Cuneese (zone D, E ed L), deboli con valori localmente moderati altrove.

Il giorno 7 novembre le piogge sono state a carattere sparso, tra il debole ed il moderato con valori localmente forti nelle zone E, D ed M. Nella notte nuovamente precipitazioni moderate, forti nella zona D, e tra il debole ed il moderato l'8 novembre.

I valori di pioggia cumulata registrati in corso d'evento sono stati elevati su tutta la provincia, in particolare sui settori meridionali e sui versanti pedemontani occidentali, con un massimo di 583 mm a Barge.

La quota neve si è differenziata in modo abbastanza netto fra il settore meridionale che va dalla Valle Gesso alla Valle Tanaro, dove si è mantenuta al di sopra dei 2700 – 2800 m da inizio evento fino al giorno 6 novembre, e le altre vallate alpine più settentrionali, dove è oscillata dai 1800 – 2000 m del 3 novembre ai 2300 – 2400 m del 6 novembre.

Da domenica si è poi registrato un generalizzato calo della quota neve fino a raggiungere i 2300 – 2400 m nel settore meridionale sopra citato e i 1800 m altrove, con successivo lieve rialzo.

Il valore di neve al suolo più alto è stato registrato il giorno 7 novembre al Colle dell'Agnello (Pontechianale, 2685 m slm) con 144 cm.

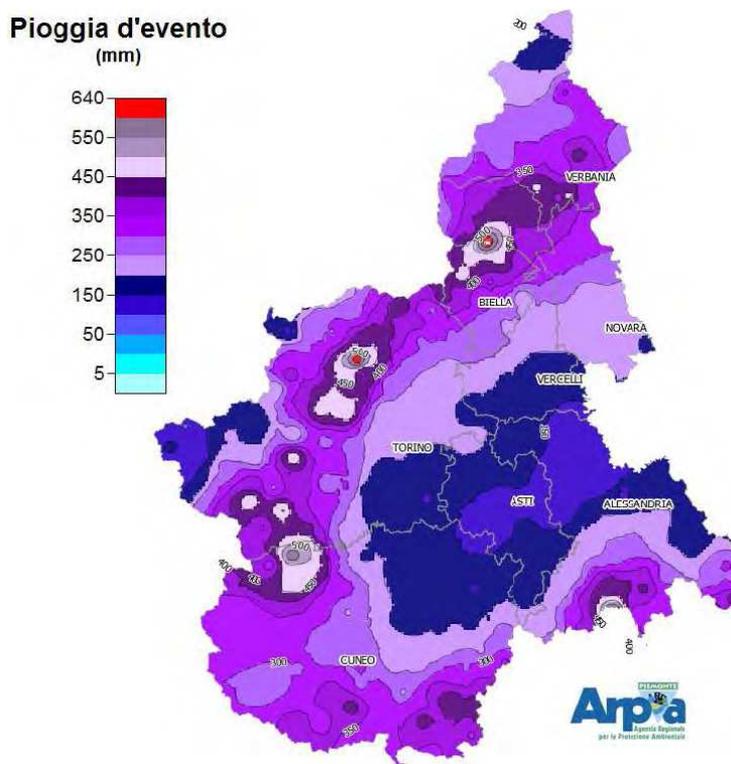
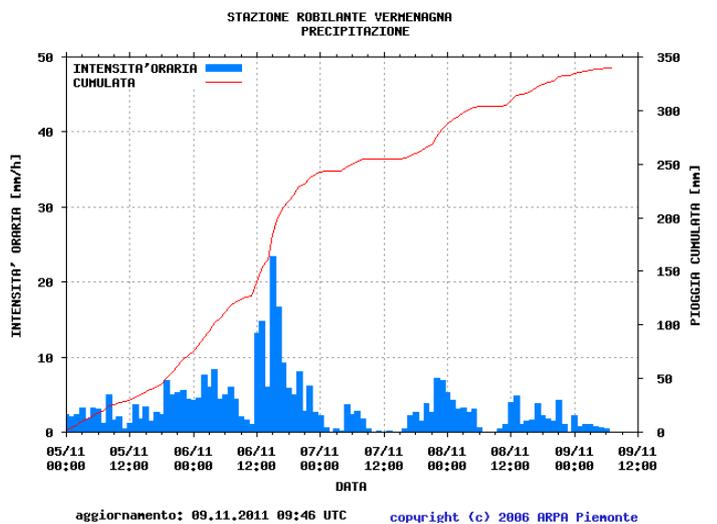
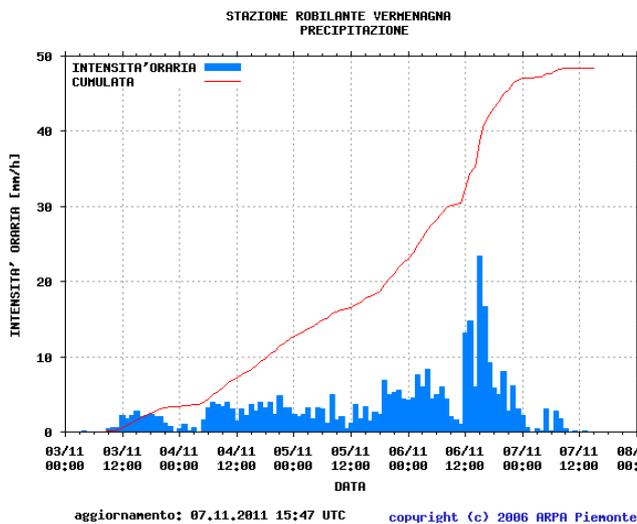
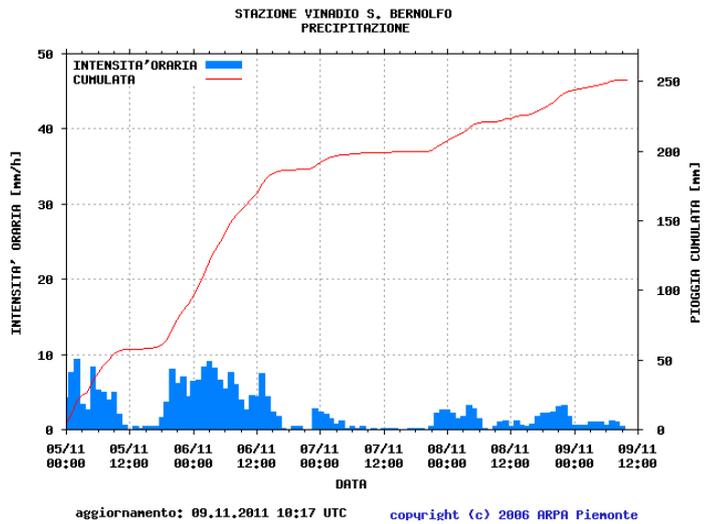
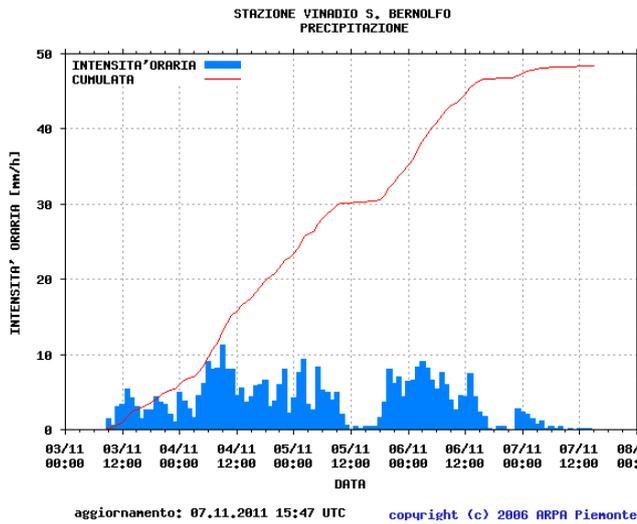
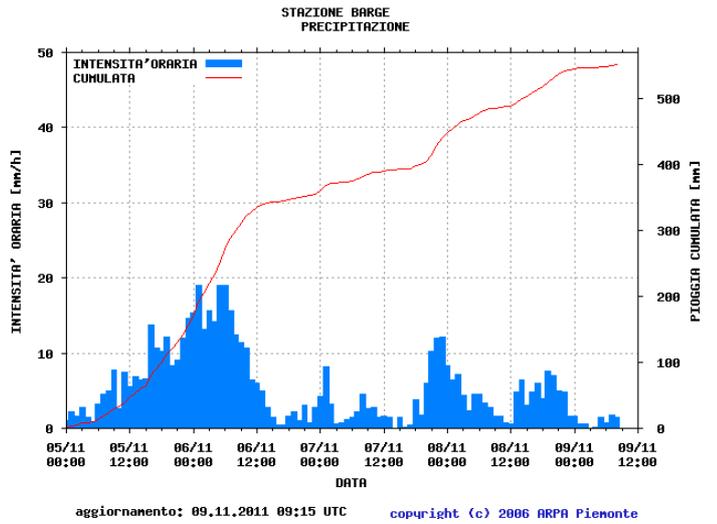
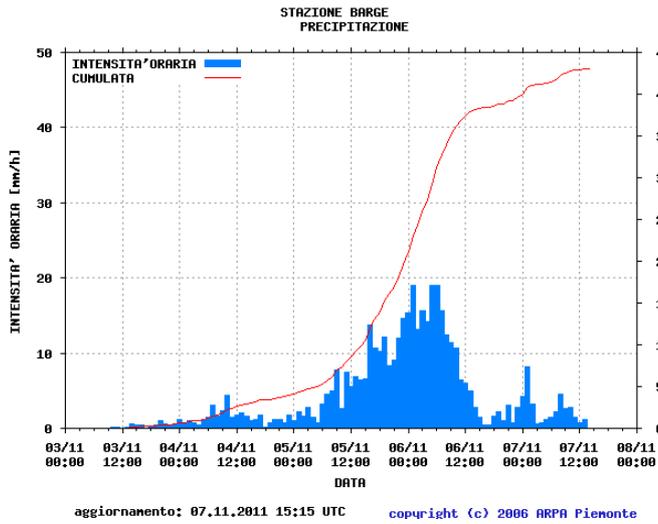
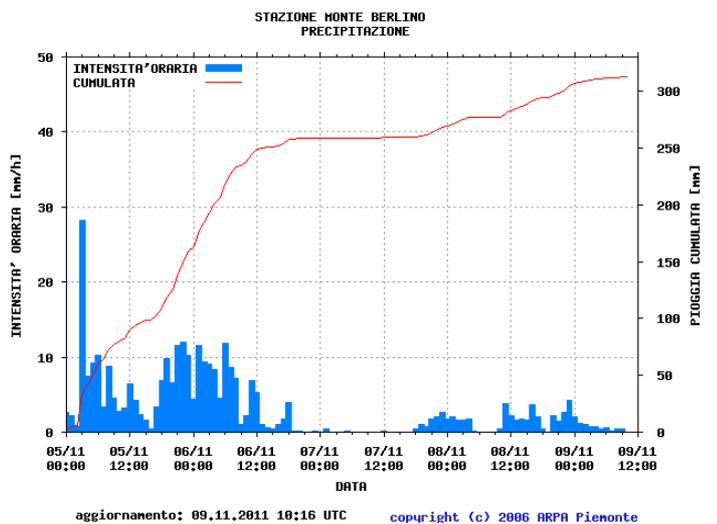
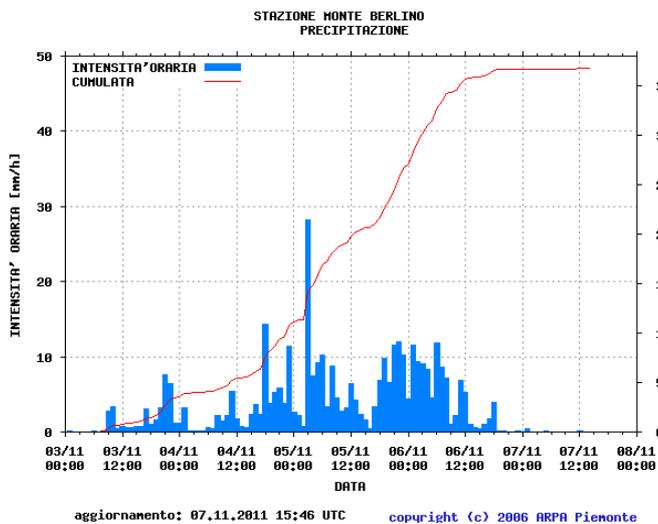
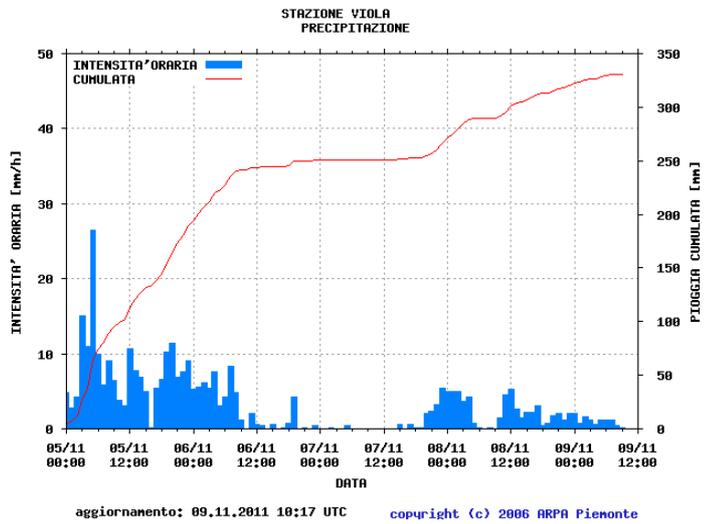
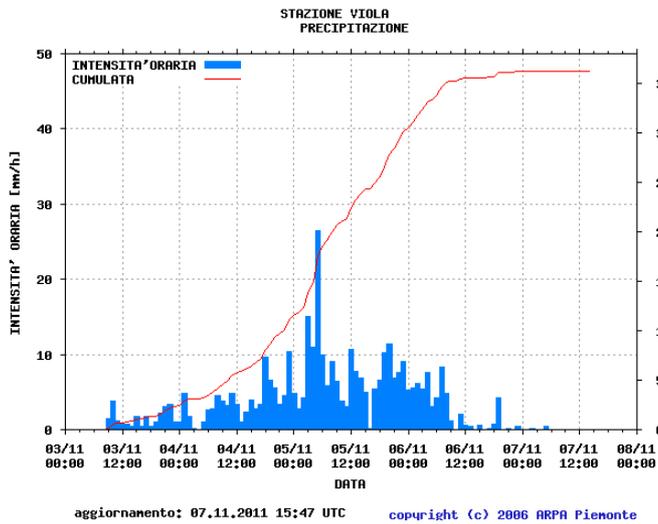
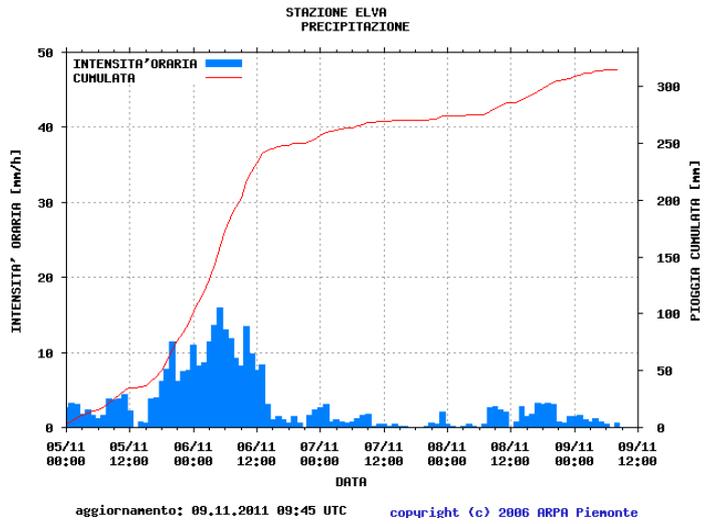
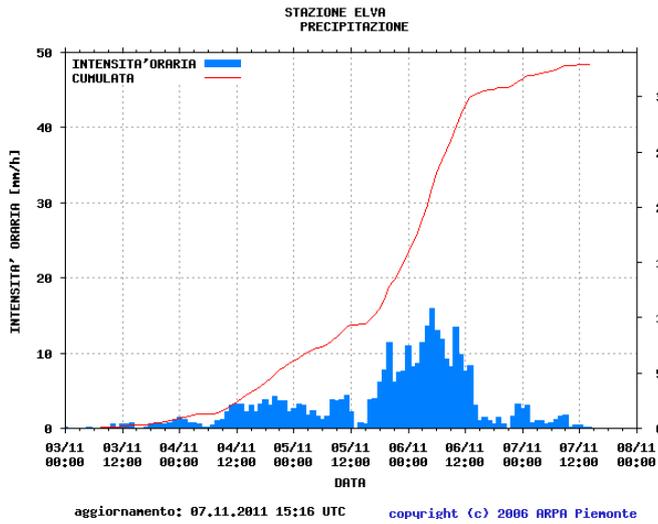


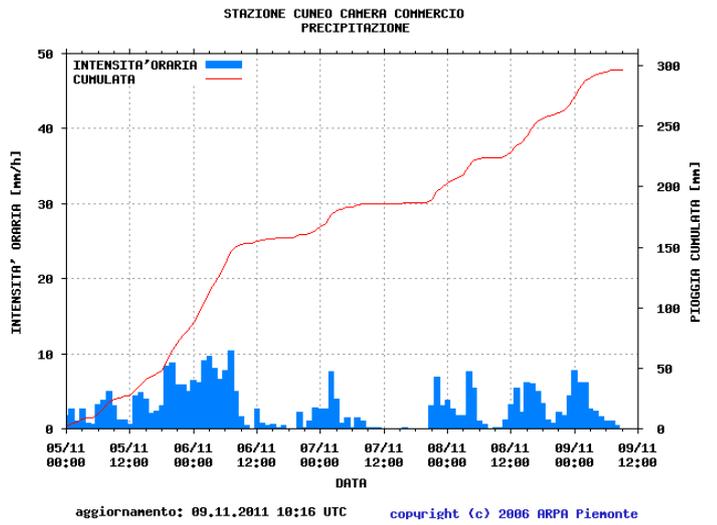
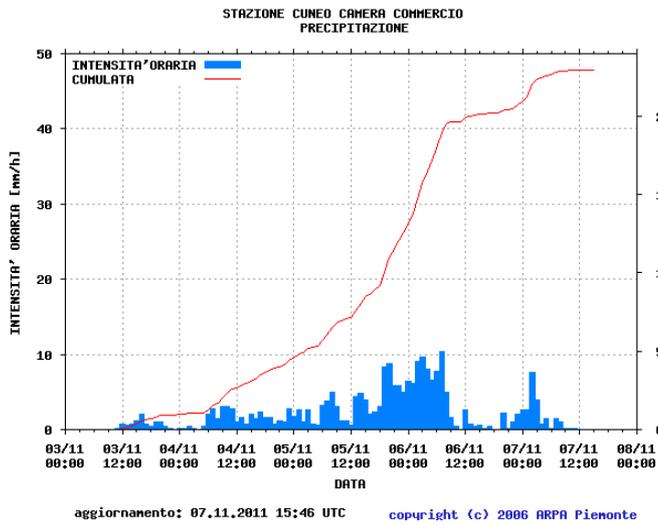
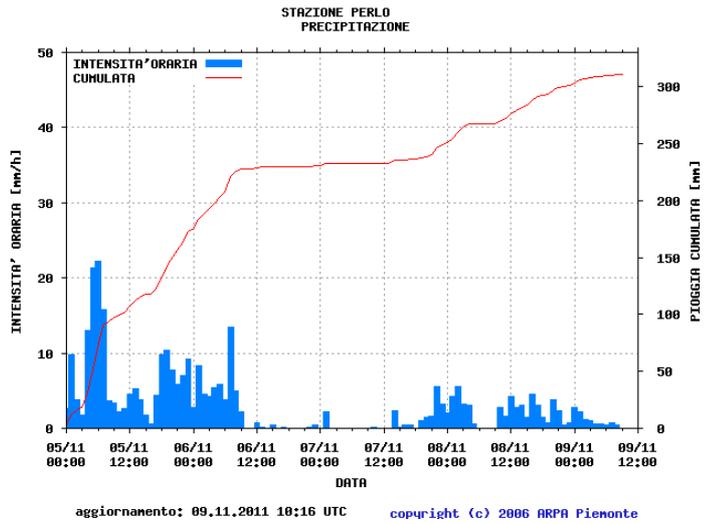
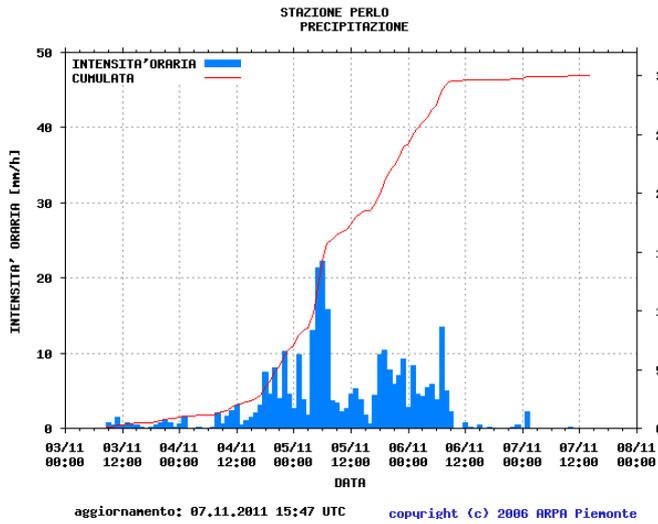
Fig. 1 – Precipitazione totale evento (*Fonte: Regione Piemonte – Evento meteorologico del 4-8 novembre 2011, Quadro preliminare*)

Zona allerta	bacino	comune	provincia	stazione	3 nov	4 nov	5 nov	6 nov	7 nov	8 nov	Totale
D	ALTO PO	BARGE	CN	BARGE	5	34,6	154	200,8	83,2	105,6	583,2
D	ALTO PO	PAESANA	CN	PAESANA_ERASCA	4,2	32,6	113,8	174,6	61	88,8	475
E	TANARO	VINADIO	CN	VINADIO_S_BERNO LFO	42	135	90,2	100,2	14,6	38,2	420,2
E	TANARO	ROBILANTE	CN	ROBILANTE_VERME NAGNA	23,2	62,2	71,4	189,4	40,6	51,4	418,2
E	TANARO	VALDIERI	CN	ANDONNO_GESSO	4,6	40,4	83,4	135,4	39,4	96	399,2
E	TANARO	VERNANTE	CN	PALANFRE'	28,8	91,2	92,2	93	29	57	389,2
E	TANARO	VALDIERI	CN	VALDIERI	22,4	77,4	68	127,4	24,4	55,8	375,4
E	TANARO	ENTRACQUE	CN	DIGA_DEL_CHIOTAS	23,2	102,4	64,8	88	33,8	62,4	374,6
E	MAIRA	ELVA	CN	ELVA	6,8	50,4	88,6	164,4	19,4	33,2	363,8
F	TANARO	VIOLA	CN	VIOLA	23,4	85,2	180,2	62,2	14,4	54,8	430,2
F	TANARO	FRABOSA SOTTANA	CN	BORELLO	33,2	98	117,4	103,2	20,6	51,4	423,8
F	TANARO	GARESSIO	CN	MONTE_BERLINO	34,2	67,6	162,6	101,4	8,6	35,6	410
F	TANARO	PAMPARATO	CN	PAMPARATO	14,8	85	145,4	87,4	14	53,6	400,2
F	TANARO	PERLO	CN	PERLO	8,4	57,8	172,6	58,2	18,4	51,8	367,2
F	TANARO	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	RIFUGIO_MONDOVI'	39,8	80	107,2	92,6	10,6	29,2	359,4
F	TANARO	GARESSIO	CN	COLLE_SAN_BERNA RDO	8	36	181,2	68,2	12,6	38,2	344,2
F	TANARO	PEVERAGNO	CN	PRADEBONI	6,8	46	77,6	121	31	59,2	341,6
G	TANARO	SALICETO	CN	BERGALLI	13	77,4	175,8	24	9,6	52,2	352
M	ALTO PO	SALUZZO	CN	SALUZZO	3,2	25,8	95,2	63,4	65	62,4	315
M	TANARO	CUNEO	CN	CUNEO_CAMERA_C OMMERCIO	9,4	34,2	81	82,4	35,4	68	310,4
M	VARAITA	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	COSTIGLIOLE_SALU ZZO	3,4	26,2	78,8	56,2	44,6	37,2	246,4

Fig. 2 – Totali di pioggia espressi in millimetri per le stazioni più significative del cuneese nelle giornate dell'evento (*Fonte: Regione Piemonte – Evento meteorologico del 4-8 novembre 2011, Quadro preliminare*). In azzurro le stazioni per le quali vengono riportati i pluviogrammi nelle pagine seguenti (*Fonte: ARPA Piemonte*).







2 – Analisi idrometrica

Nella prima parte dell'evento è stata registrata dapprima una crescita dei corsi d'acqua minori e successivamente, a partire dal pomeriggio del giorno 4 novembre, anche dei corsi d'acqua principali meridionali, nelle parti alte dei bacini, che comunque sono rimasti al di sotto della soglia di moderata criticità. Il 5 novembre, nel bacino del Tanaro, i consistenti incrementi dei livelli idrometrici hanno cominciato a far registrare valori fino alle soglie di moderata criticità mentre nella pianura cuneese i livelli, pur in generale aumento, sono ancora rimasti al di sotto delle soglie di attenzione. Il Bormida è stato caratterizzato da un netto innalzamento del livello idrometrico con superamento delle soglie di moderata criticità.

Nella mattina del 6 novembre nelle sezioni idrometriche dell'alto Tanaro, fino alla confluenza con la Stura di Demonte, i livelli hanno quindi raggiunto le soglie di elevata criticità e sul Po ed affluenti principali si sono registrati incrementi fino alla soglia di attenzione. Nel corso del pomeriggio il colmo di piena del Tanaro è transitato ad Alba e lo Stura di Demonte ha superato il livello di elevata criticità a Fossano.

Il giorno 7 novembre si è registrato un calo dei livelli idrometrici nell'alto Tanaro al di sotto della moderata criticità, così come per lo Stura di Demonte a Fossano. In diminuzione anche i livelli del Po ed affluenti principali. Verso sera la situazione è stata di generalizzato netto calo dei livelli della rete idrografica secondaria e principale, tuttavia la ripresa delle precipitazioni nella notte ha determinato un nuovo incremento dei corsi d'acqua (in particolare sul Ghiandone ed Ellero) che sono poi scesi nettamente nel corso dell'8 novembre.

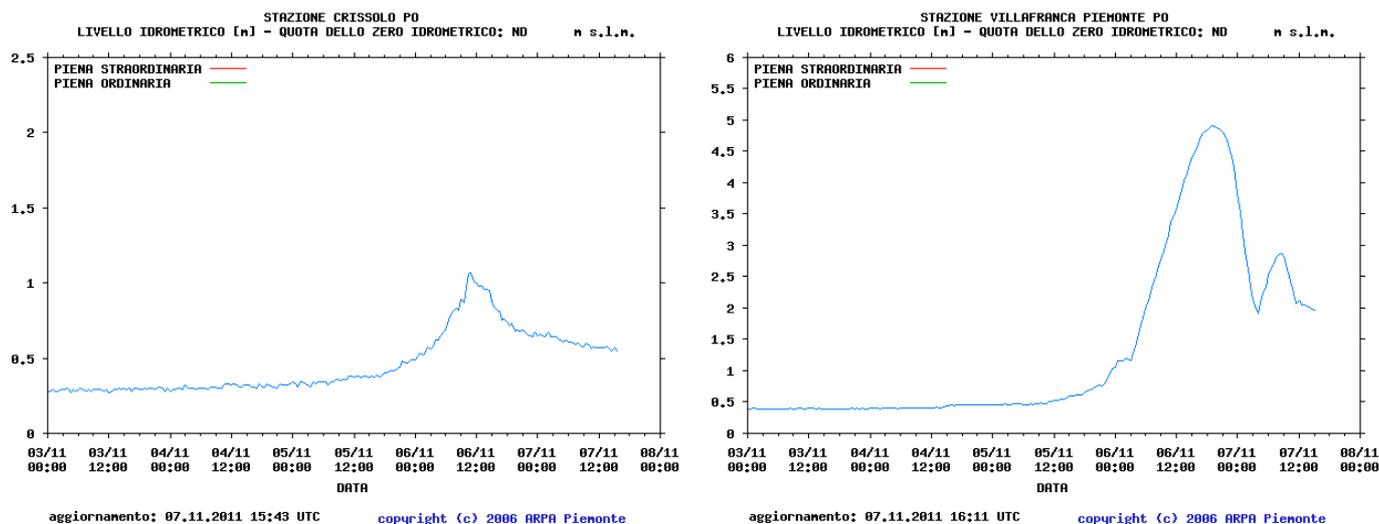


Fig. 3 – Livelli idrometrici registrati sul Po nelle sezioni di Crissolo - a destra - e Villafranca Piemonte - a sinistra - (Fonte: ARPA Piemonte).

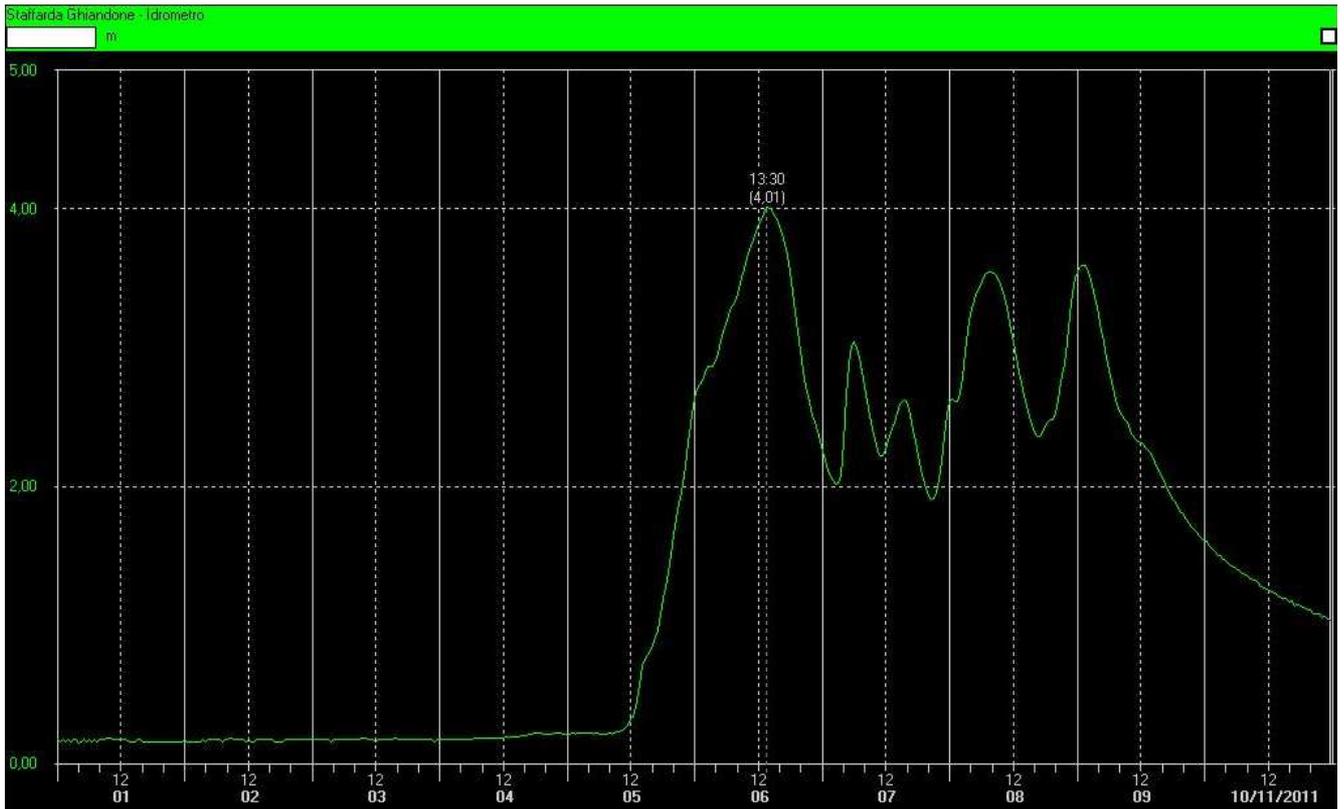


Fig. 4 – Livelli idrometrici registrati sul Ghiandone.

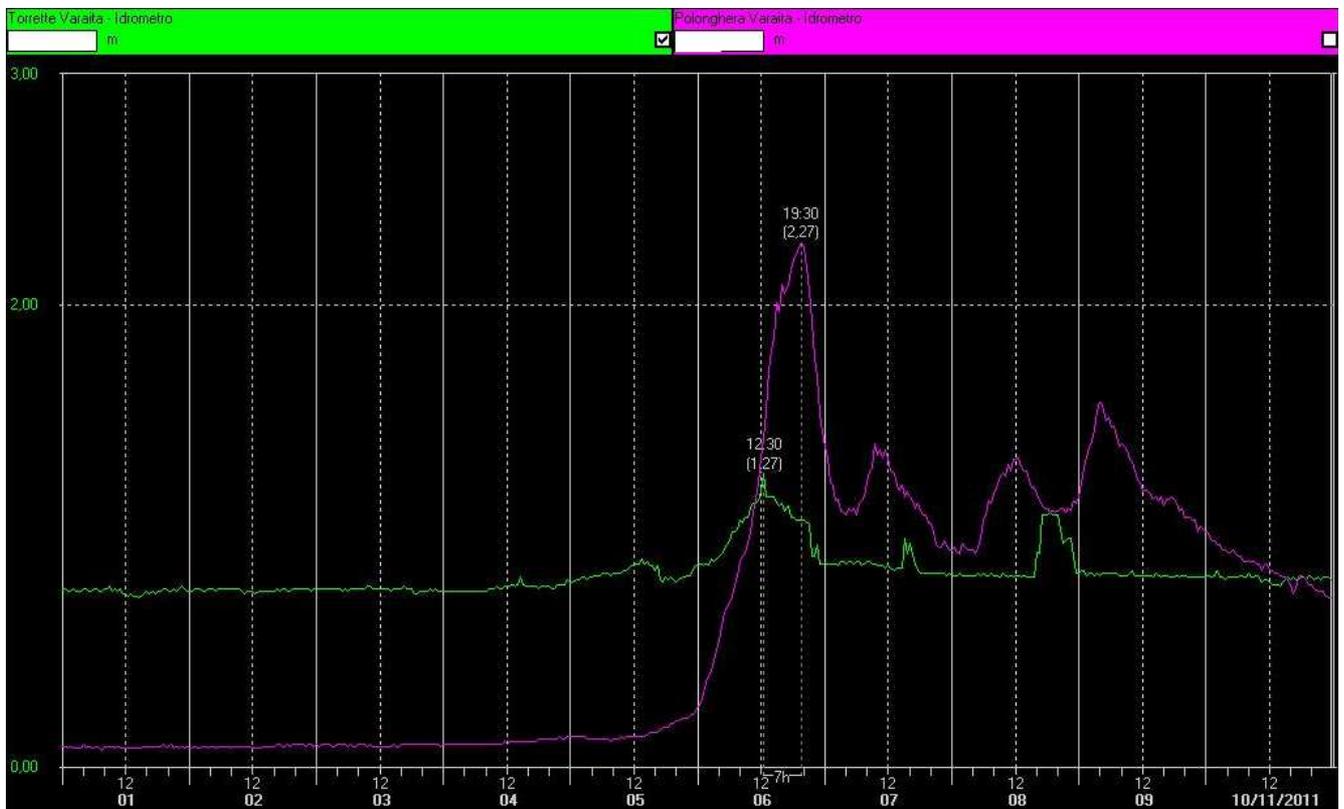


Fig. 5 – Livelli idrometrici registrati sul Varaita nelle sezioni di Casteldelfino (verde) e Polonghera (viola).

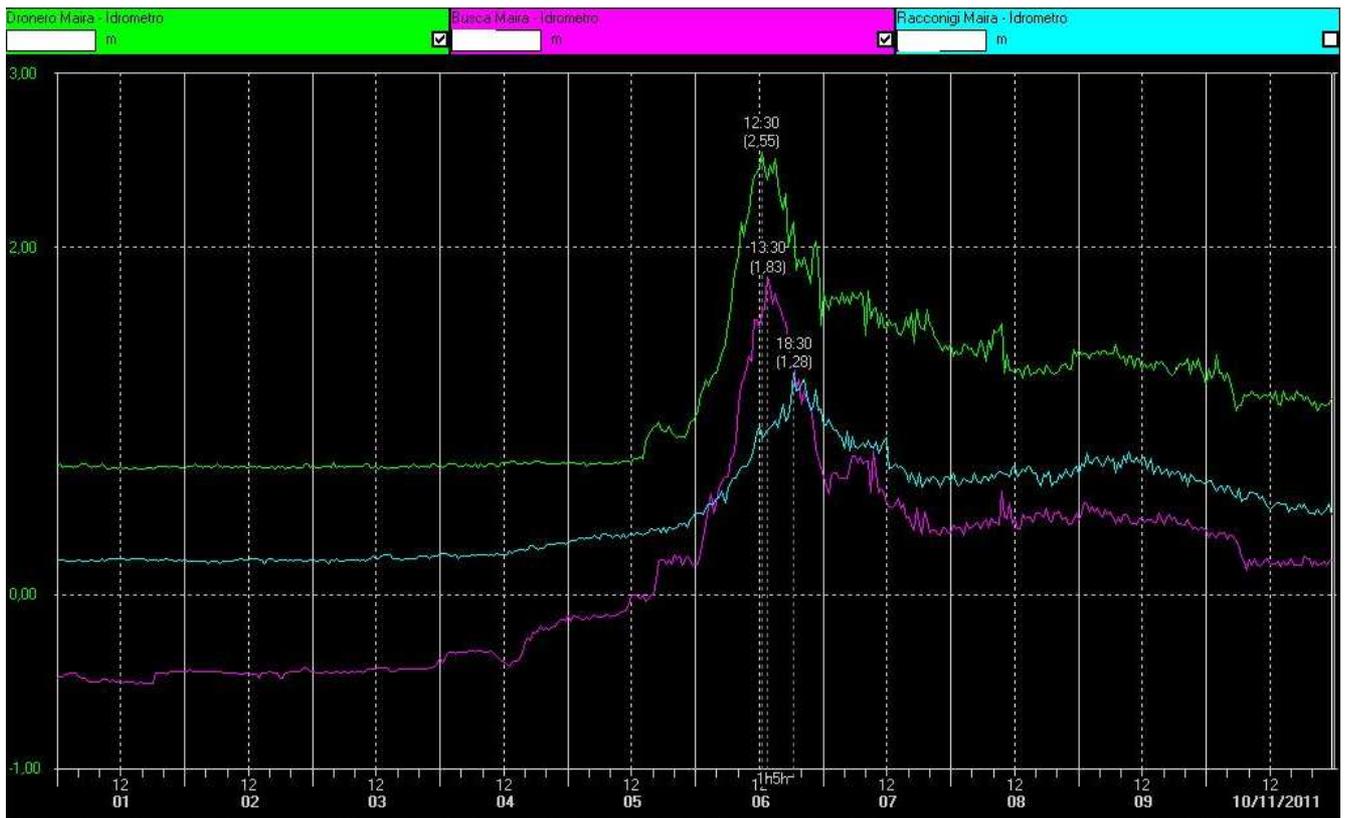


Fig. 6 – Livelli idrometrici registrati sul Maira nelle sezioni di Dronero (verde), Busca (viola) e Racconigi (azzurro).

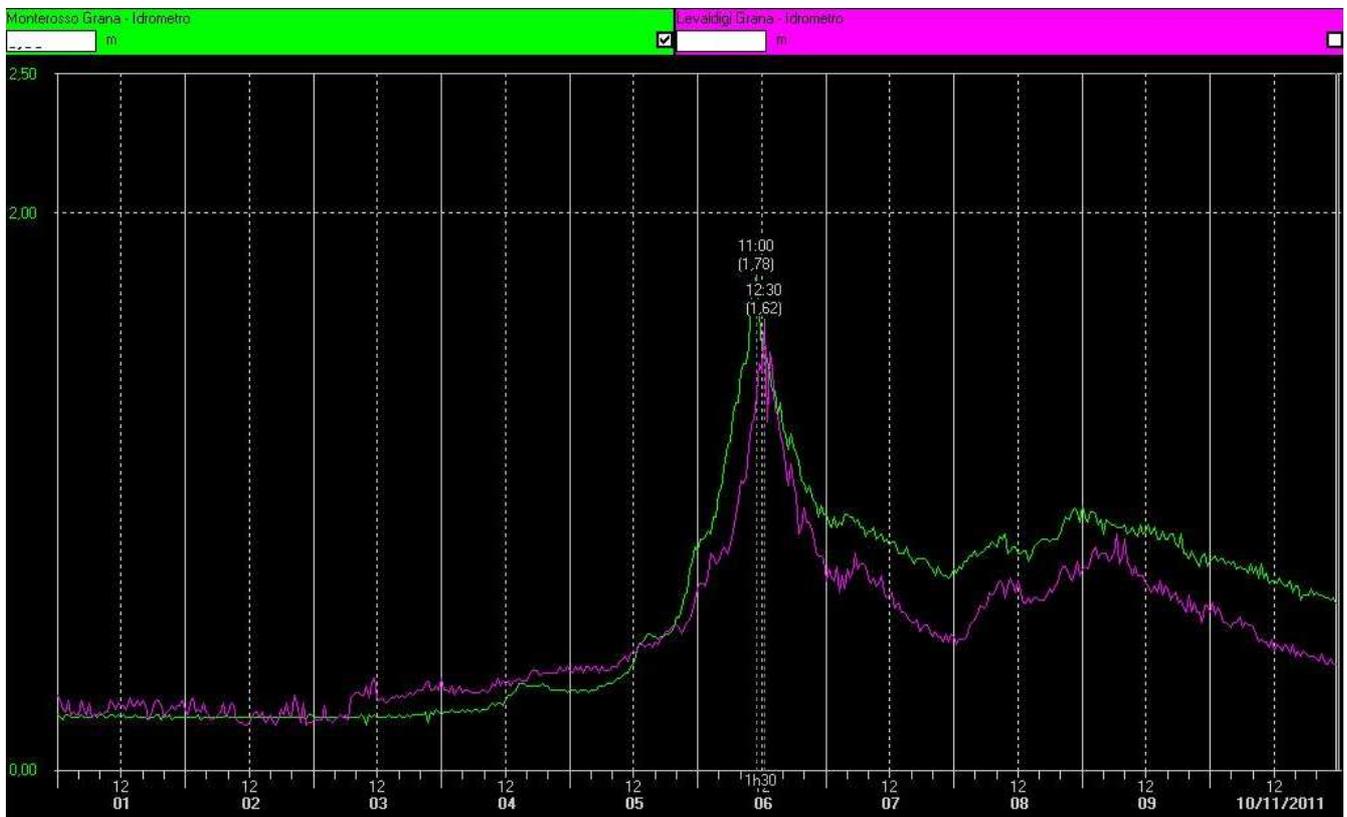


Fig. 7 – Livelli idrometrici registrati sul Grana nelle sezioni di Monterosso (verde) e Levaldigi (viola).

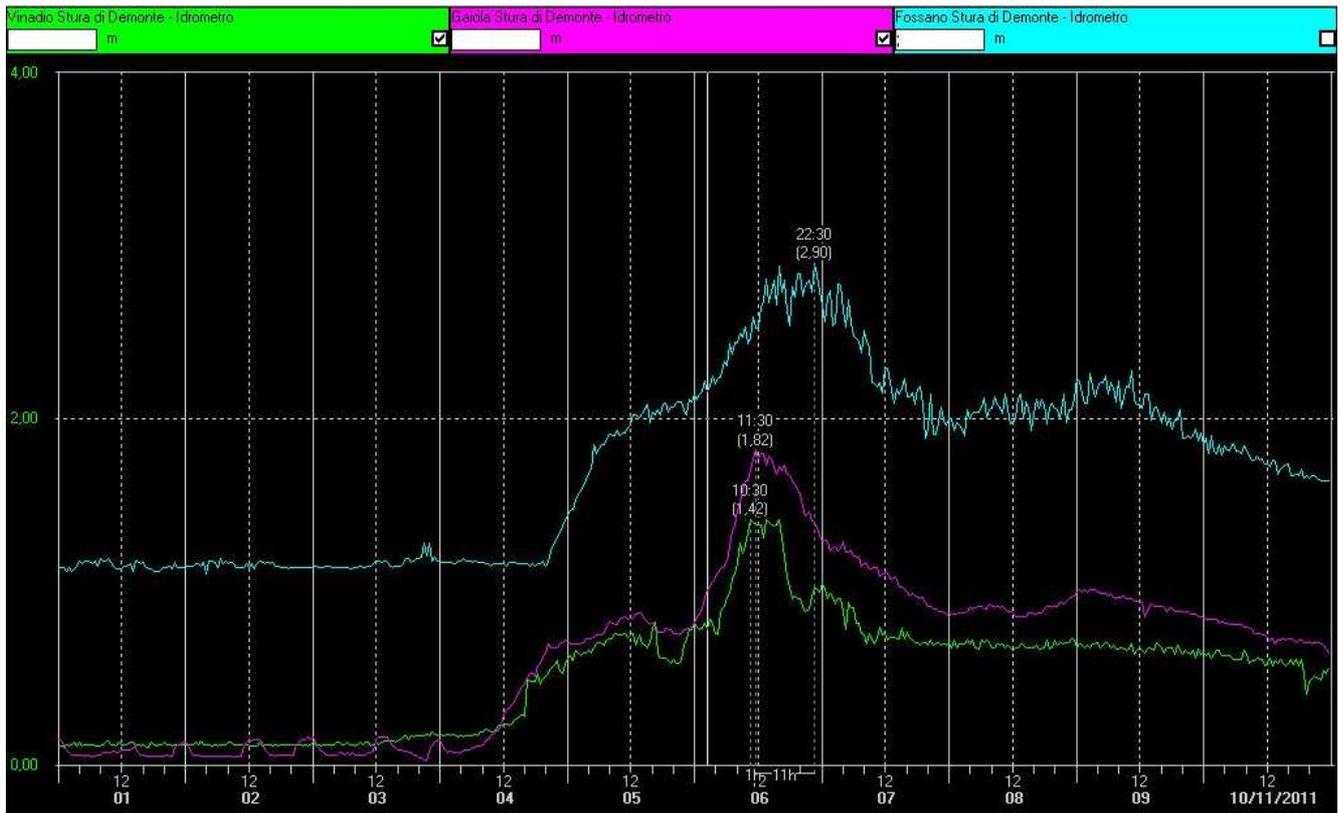


Fig. 8 – Livelli idrometrici registrati sullo Stura di Demonte nelle sezioni di Vinadio (verde), Gaiola (viola) e Fossano (azzurro).

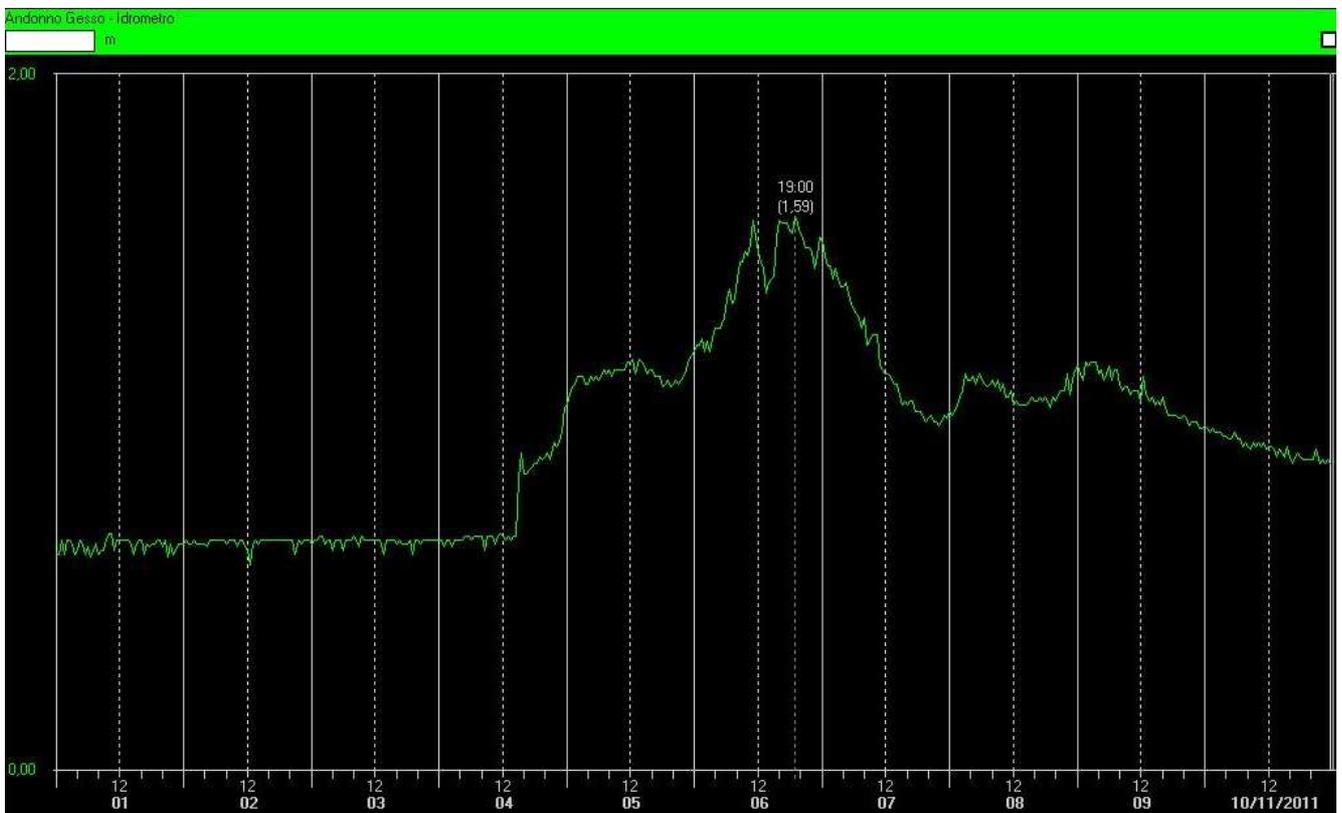


Fig. 9 – Livelli idrometrici registrati sul Gesso nella sezione di Andonno.



Fig. 10 – Livelli idrometrici registrati sul Vermenagna nella sezione di Robilante.

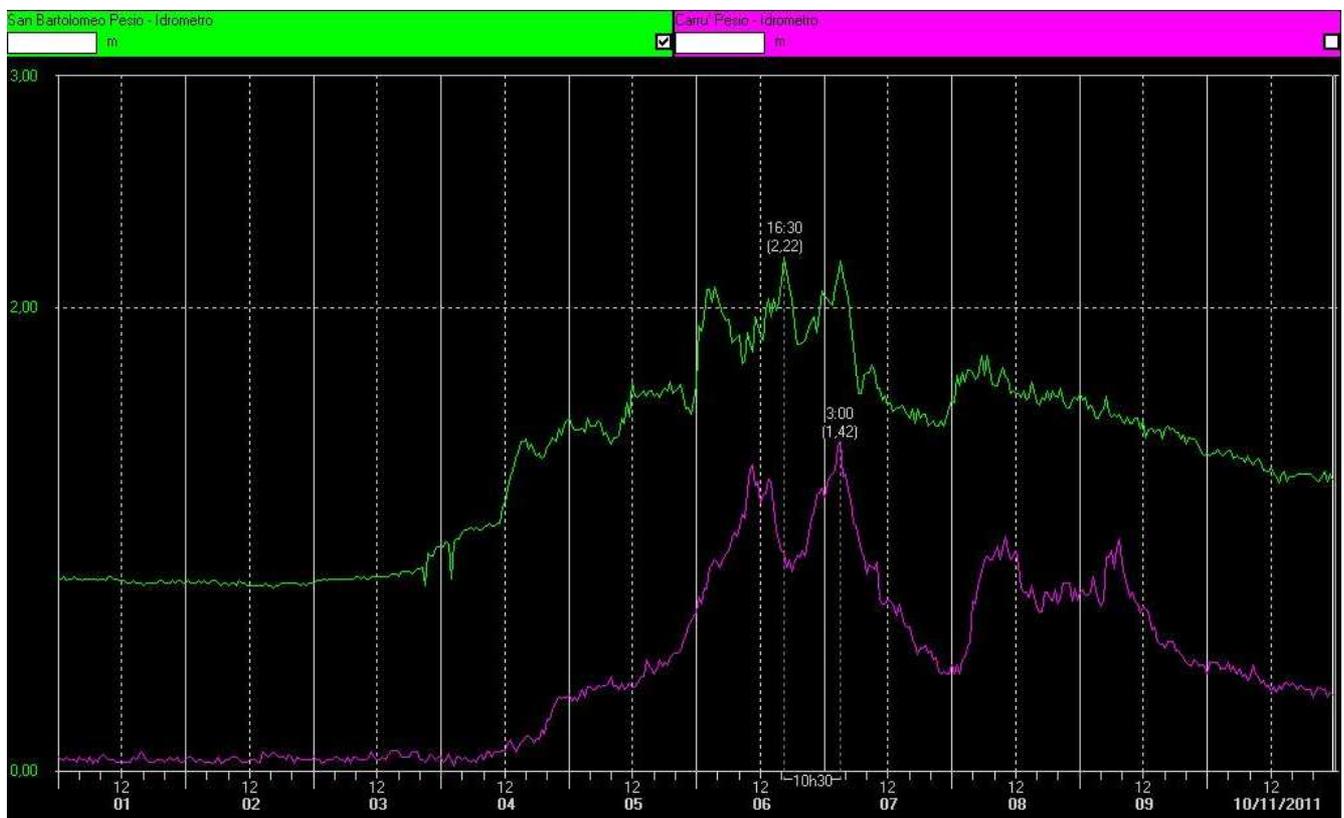


Fig. 11 – Livelli idrometrici registrati sul Pesio nelle sezioni di S. Bartolomeo (verde) e Carrù (viola).

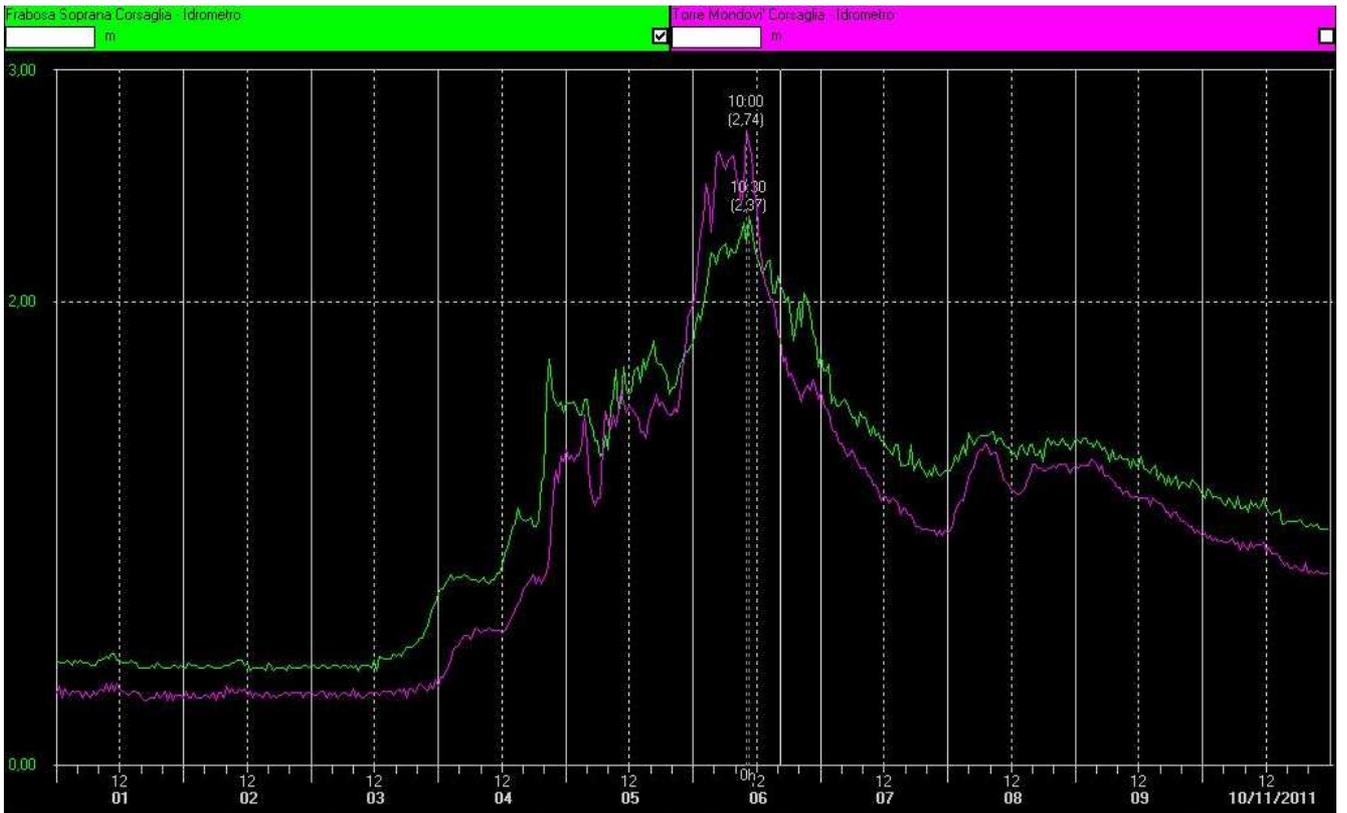


Fig. 12 – Livelli idrometrici registrati sul Corsaglia nelle sezioni di Franosa Soprana (verde) e Torre Mondovì (viola).

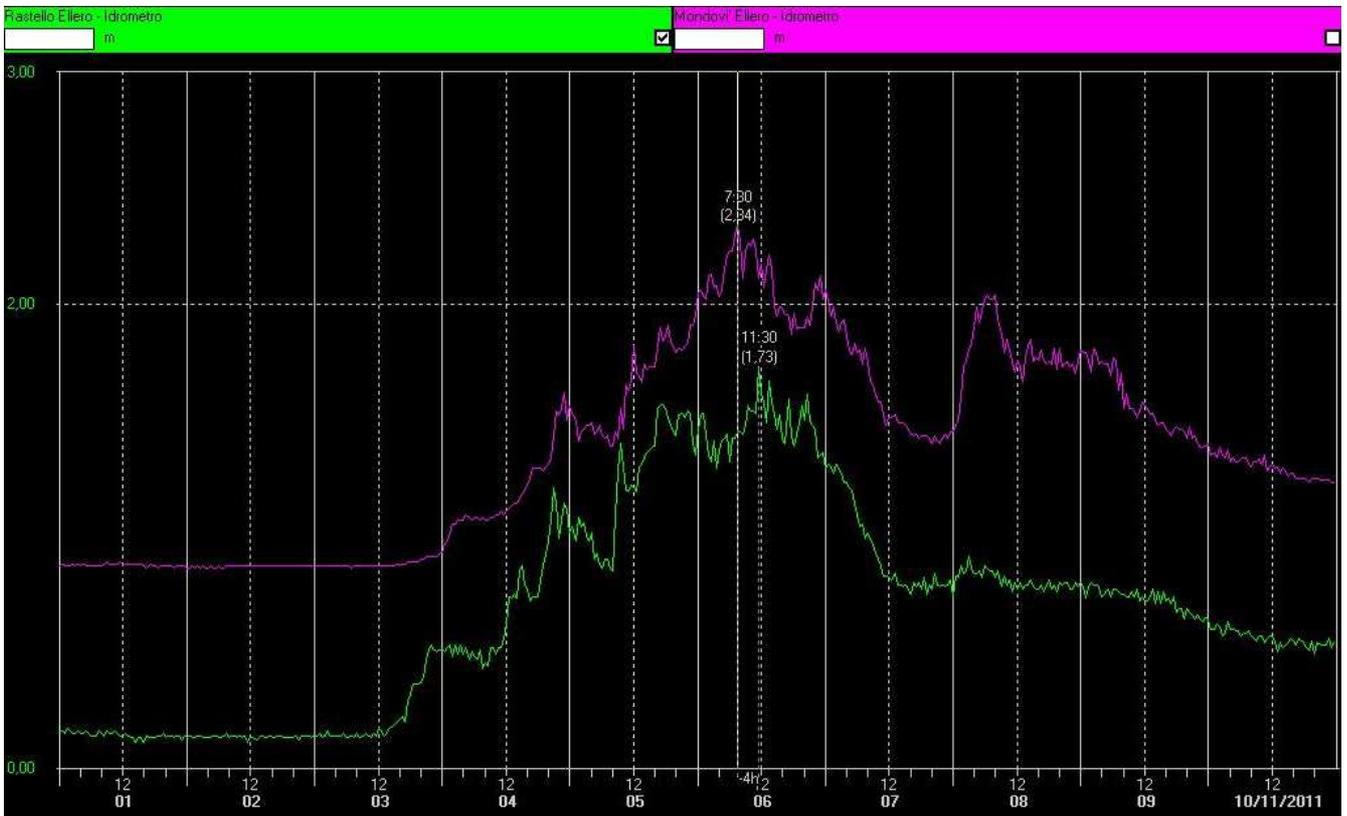


Fig. 13 – Livelli idrometrici registrati sull'Ellero nelle sezioni di Rastello (verde) e Mondovì (viola).

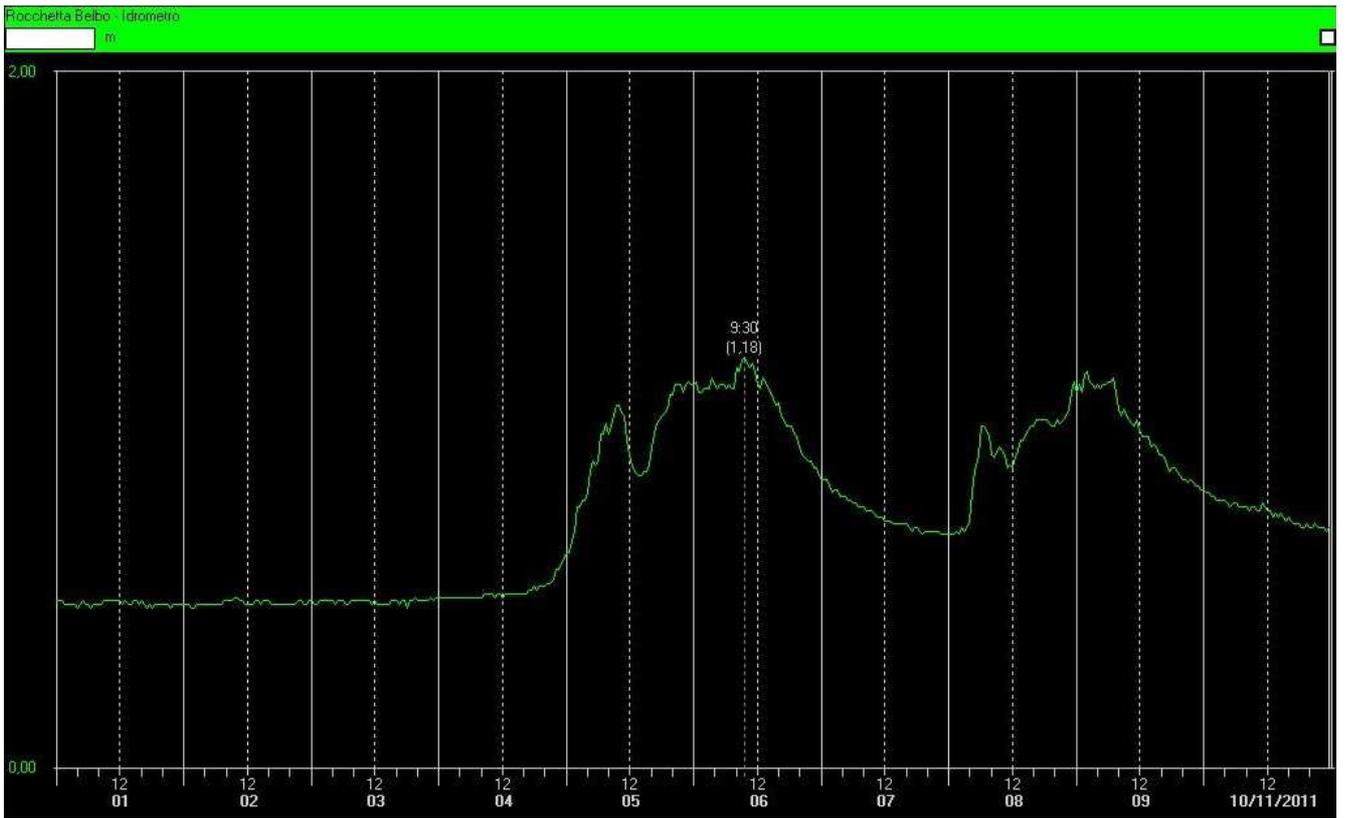


Fig. 14 – Livelli idrometrici registrati sul Belbo nella sezione di Rocchetta.

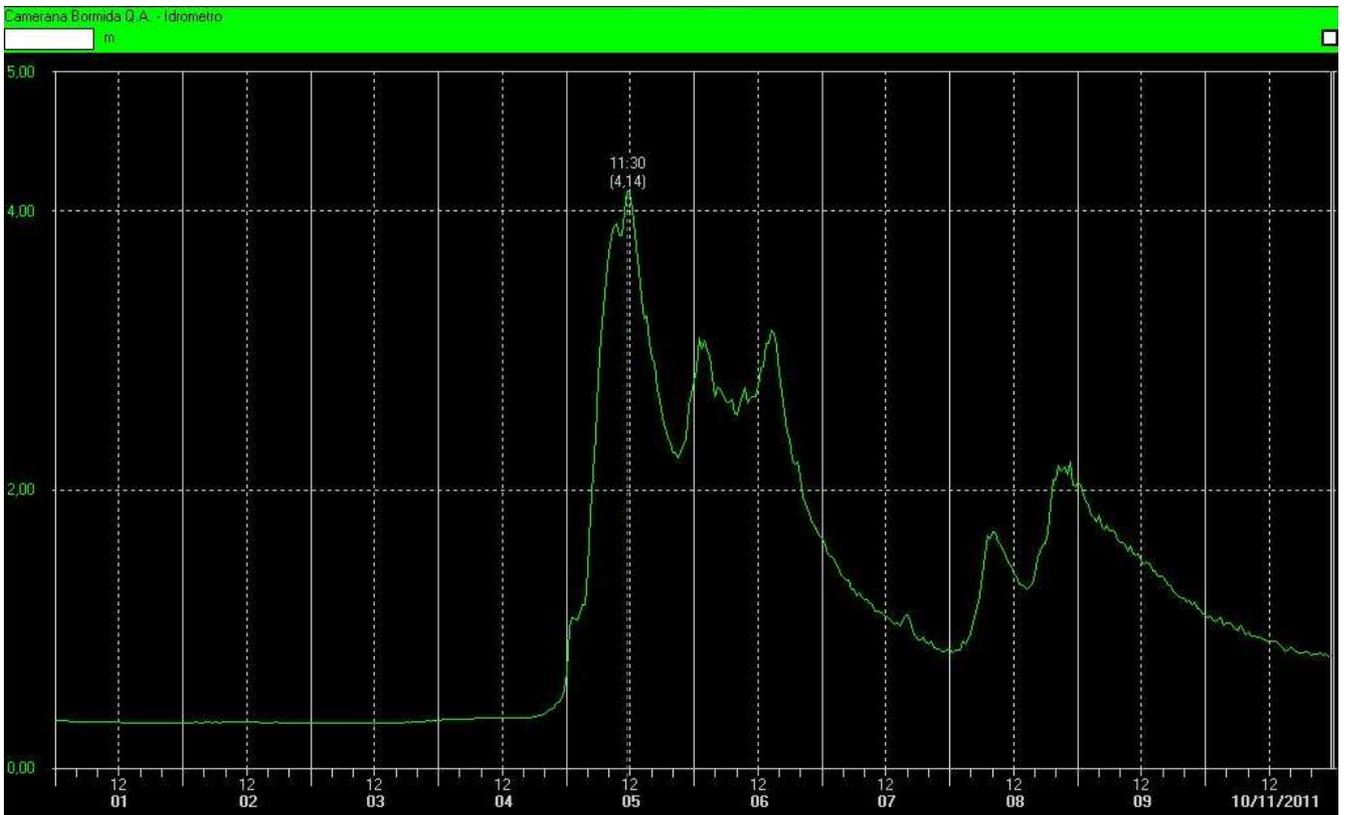


Fig. 15 – Livelli idrometrici registrati sul Bormida nella sezione di Camerana.

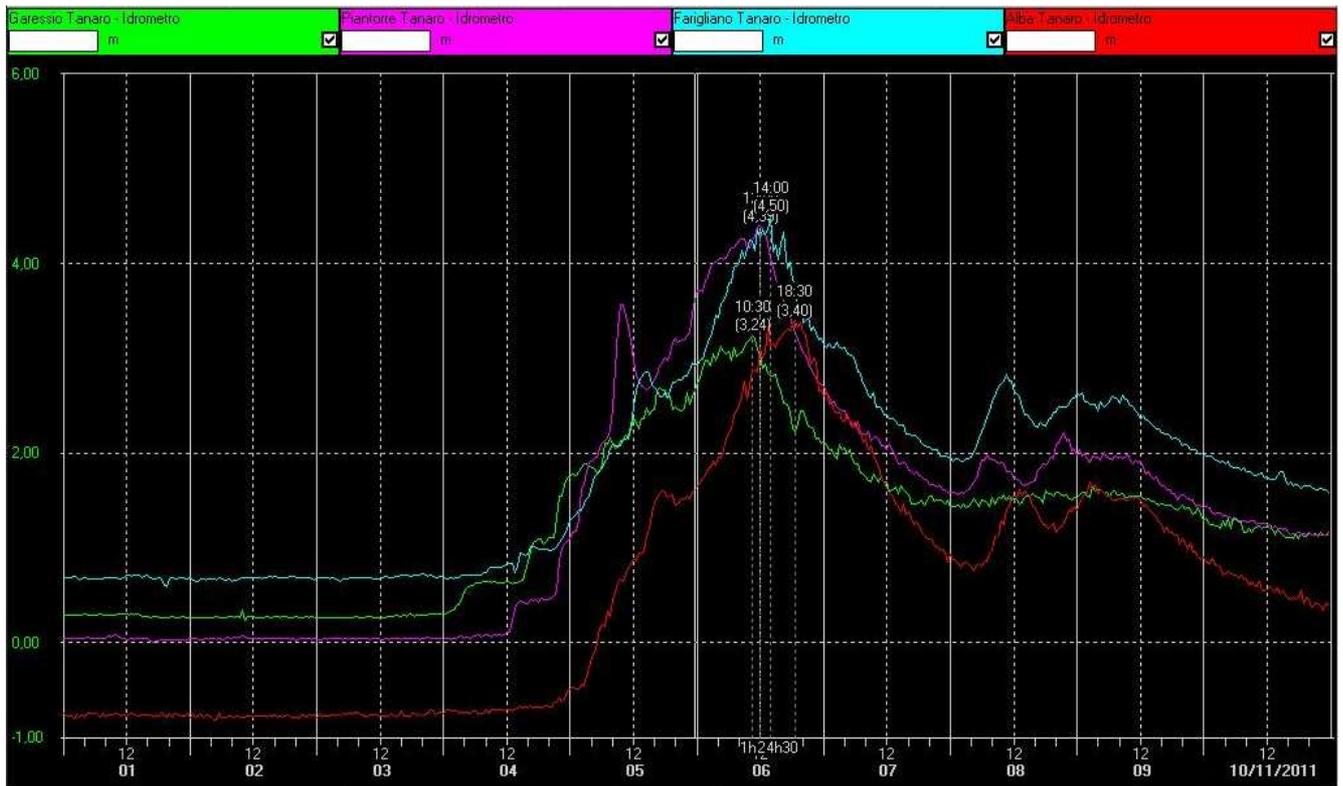


Fig. 16 – Livelli idrometrici registrati sul Tanaro nelle sezioni di Garesio (verde), Piantorre (viola), Farigliano (azzurro) e Alba (rosso).

3 – Attivazione del sistema provinciale di protezione civile: attività dell'Unità di Crisi

Giovedì 03 novembre 2011

In riferimento alla situazione meteorologica prevista, segnalata dal Bollettino di allerta meteo-idrologica n. 307/2011 del 03/11/2011 che riportava un codice 2 (moderata criticità) per precipitazioni diffuse nelle zone di allerta F (Valle Tanaro) e G (Valli Belbo e Bormida) ed un codice 1 (ordinaria criticità) in tutte le altre aree della Provincia di Cuneo, nel pomeriggio di giovedì 3 novembre 2011, il Presidente della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia, ha riunito un tavolo tecnico a cui hanno preso parte gli Assessori alla Protezione Civile (Stefano Isaia) e alla Viabilità (Giuseppe Rossetto), oltre ai tecnici provinciali dei due relativi settori.

Sono state verificate le condizioni d'intervento, esaminati i documenti previsionali ed allertato le strutture (Settori protezione civile, Viabilità - Lavori Pubblici, volontariato di protezione civile), allo scopo di ridurre al minimo i disagi per i cittadini e i danni al territorio, disponendo il presidio H24 della Sala Operativa provinciale da parte del personale in servizio e reperibile dell'Ufficio di protezione civile.

È stato quindi richiesto al "*Coordinamento Provinciale volontari di protezione civile*" di avvisare e rendere disponibili le squadre sul territorio per il supporto agli eventuali interventi di assistenza che avrebbero potuto rendersi necessari.

Sulla base della comunicazione della Regione Piemonte – Settore Protezione Civile (prot. 1EME del 03/11/2011) si è provveduto ad organizzare ed effettuare prove di comunicazione radio tra la Sala Radio provinciale e gli Enti presenti sul territorio, utilizzando la rete "Emercom.Net" (sistema radio unificato della Regione Piemonte dedicato alle comunicazioni radio di emergenza fra le strutture di protezione civile).

Venerdì 04 novembre 2011

Nella giornata di venerdì 4 novembre sono stati riuniti in Prefettura i servizi tecnici preposti alla gestione dell'allerta meteo. Al tavolo operativo hanno partecipato l'Assessore provinciale alla Protezione Civile, i referenti delle Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, il direttore della Struttura Complessa di Maxiemergenza e dell'Emergenza sanitaria territoriale 118 di Cuneo e la Croce Rossa.

È stato evidenziando un forte coordinamento tra le forze in campo, intensificata l'attività di monitoraggio e rinnovato l'appello della Regione Piemonte rivolto ai cittadini di mantenersi costantemente informati sull'evoluzione della situazione.

Quindi, in serata, è stata disposta dal Presidente della Provincia, d'intesa con il Prefetto, la convocazione dell'Unità di Crisi nella seguente composizione:

- Funzione Strutture Operative: referente Prefettura
- Funzione Trasporto Circolazione Viabilità: referente Provincia di Cuneo, Direzione Mobilità e Infrastrutture

- Funzione Sanità, Assistenza Sociale: referente 118 – CRI
- Funzione Soccorso Tecnico Urgente: referente Vigili del Fuoco
- Funzione Tecnica e di Pianificazione: referente Provincia di Cuneo, Servizio di Protezione Civile
- Funzione Volontariato: referente Coordinamento Provinciale volontari di protezione civile.

Tenuto conto dell'intensa attività radio in corso e del potenziamento del servizio di assistenza della rete "Emercom.Net", è stata attivata la struttura operativa dell'Associazione Radioamatori Italiani denominata A.R.I.– R.E. (Radiocomunicazioni in emergenza), per il presidio della sala radio provinciale e lo svolgimento delle attività di controllo, gestione ed amministrazione della rete di competenza della Provincia di Cuneo.

Sia il bollettino di allerta meteo-idrologica delle ore 13, sia i successivi documenti di aggiornamento (ore 18 e 21) indicavano precipitazioni localmente forti sullo spartiacque appenninico al confine con la Regione Liguria, la Provincia di Alessandria, l'alta Valle Tanaro e le Alpi Marittime.

Rimaneva costante il monitoraggio della situazione meteo in quanto le precipitazioni erano previste in intensificazione nel corso della giornata sabato 5 novembre, con particolare concentrazione sulla fascia appenninica e alpina.

Sabato 05 novembre 2011

Si è proceduto alla verifica dei dati provenienti dal monitoraggio e si è preso atto del Bollettino di aggiornamento idrogeologico ed idraulico che conferma previsioni di piogge diffuse e intense sullo spartiacque appenninico con la Liguria (Alto Tanaro e Bormida), con un fronte in evoluzione nel pomeriggio verso le valli del Torinese e la fascia pedemontana nord occidentale.

Per ragioni precauzionali sono stati individuati i punti potenzialmente interessati da possibili dissesti idrogeologici ed effettuati sopralluoghi preventivi da parte dei geologi della Provincia. Tutta la viabilità provinciale risultava percorribile, seppur con alcune precauzioni nella zona della Valle Tanaro.

Visto il Bollettino di allerta meteo-idrologica emesso dal Centro Funzionale della Regione Piemonte alle ore 13, che riportava il codice di criticità molto elevata (livello 3) su tutte le zone della Provincia di Cuneo con previsti conseguenti effetti al suolo dovuti al possibile innescarsi di fenomeni franosi ed esondazioni, nel tardo pomeriggio il Presidente della Provincia ha convocato in forma ristretta il Comitato Provinciale di Protezione Civile.



Fig. 17 – Riunione operativa dell'Unità di Crisi provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia.

Le principali criticità sono state riscontrate in alta Valle Tanaro (Garessio), nelle Valli Belbo e Bormida e nella zona delle Alpi Marittime ove sono intervenuti i Vigili del Fuoco ed i tecnici della viabilità provinciale per contenuti fenomeni di smottamento che hanno portato alla chiusura temporanea di alcuni tratti della viabilità provinciale.

In particolare risultavano interdetti al transito le seguenti strade:

- S.P. n. 589 dei Laghi di Avigliana: tratto bivio Bela Rusin - Crocera di Barge
- S.P. n. 29: ponte Bailey di Cardè
- S.P. n. 26 di Valle Po: tratto bivio abitato di Ostana
- S.P. n. 26 di Valle Po: tratto bivio Oncino - borgata Ruatta
- S.P. n. 207: tratto Faule - Pancalieri
- S.P. n. 341 di Piè di Monte: tratto Vaccheria - Guarene
- S.P. n. 104: tratto da bivio S.P. 422 (Ponte della Cheina) ad Elva
- S.P. n. 260: tratto San Lazzaro (bivio S.P. 47) - Martiniana Po (bivio S.P.26)
- S.P. n. 283: tratto Canosio - Preit
- S.P. n.198: tratto Cavallermaggiore - Ruffia
- S.P. n.185: tratto Cavallerleone - Murello
- S.P. n. 303: tratto dal km 0+500 al km 3+500

Il Sindaco di Alba ha disposto l'evacuazione del campo nomadi e di alcuni nuclei familiari residenti in località Vaccheria (zona arginata in prossimità del fiume Tanaro); inoltre, a titolo precauzionale, è stato evacuato un nucleo familiare a Cortemilia per problemi di accesso alla residenza.

Si è preso atto dell'opportunità di allargare l'Unità di Crisi provinciale ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei gestori dei servizi essenziali (ENEL, Telecom, RFI) ed ai gestori delle dighe presenti sul territorio. Inoltre si è provveduto al raccordo con la Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Cuneo.

Il Presidente della Provincia ha stabilito di mantenere e rafforzare il contatto con i Comuni capofila dei COM per avere costanti e precise informazioni dal territorio e, in accordo con la Prefettura, ha trasmesso un appello agli organi di comunicazione, invitando la popolazione alla massima attenzione e cautela, richiedendo ai Sindaci di vigilare sui corsi d'acqua, le aree di golena e gli attraversamenti viari.

Le Forze dell'Ordine (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo Forestale dello Stato) non hanno riportato segnalazioni di rilievo ed hanno confermato la piena operatività di tutte le pattuglie.

Nessuna emergenza sanitaria risultava al 118 e, salvo guasti localizzati a Priola e Garessio (rete ENEL) e nei Comuni di Prunetto e Marsaglia (Telecom), non sono stati riscontrati importanti interruzioni nell'erogazione dei servizi essenziali.

Gli invasi principali (Chiotas, Piastra e Castello), invasando con valori di portata ancora moderati, contribuivano all'effetto di laminazione della piena, mentre le dighe minori (Roccasparvera, Sampeyre e Fedio) risultavano ancora al di sotto del livello di pre-allerta.

Per tutti gli invasi veniva comunque garantito dai gestori un monitoraggio in continuo ed il presidio in loco.

Domenica 06 novembre 2011

Contenuti fenomeni di allagamento si sono verificati ad Ormea (Valle Tanaro), mentre il fiume Po e i suoi affluenti principali iniziavano ad esondare a Martiniana (SP 260), Pancalieri, Cardè e Cavallerleone.

Modesti fenomeni di smottamento si sono verificati nelle Valli Po e Varaita; le Langhe ed i Roeri sono stati interessati soprattutto da lievi dissesti per smottamenti di contenuta entità.

Per quanto riguarda gli invasi, mentre le traverse di Fedio, Sampeyre e Roccasparvera entravano in situazione di pre-allerta, le principali dighe di Castello, della Piastra e del Chiotas non presentavano problemi di invaso.

Sul fronte dei collegamenti ferroviari, Trenitalia ha provveduto alla chiusura precauzionale della linea ferroviaria a Savigliano all'altezza del ponte sul Mellea, garantendo il servizio con autobus sostitutivi fra Fossano e Cavallermaggiore.

I provvedimenti di evacuazione adottati dai Sindaci risultavano:

- Cortemilia (1 famiglia)
- Monesiglio (4 persone)
- Alba (campo nomadi e nuclei familiari residenti in zona arginata del Tanaro - località Vaccheria)

- Santa Vittoria Alba (1 persona)
 - Carrù - frazione Reculata (10 persone ospitate presso una struttura comunale).
- I tratti di strade provinciali ancora chiuse al traffico risultavano:
- S.P. n. 12 di Fondovalle Tanaro: tratto bivio S.P. 9 (Farigliano) - bivio S.P. 159 (Monchiero)
 - S.P. n. 589 dei Laghi di Avigliana: tratto bivio Bela Rusin - Crocera di Barge
 - S.P. n. 258: tratto bivio S.P. 59 - Ponte al Km 0+200
 - S.P. n. 169: Ponte sul Torrente Grana - Comune di Centallo
 - S.P. n. 29: Ponte Bailey a Cardè
 - S.P. n. 26: tratto bivio Oстана - bivio Oncino
 - S.P. n. 303: tratto Ceva - Vallone Roascio
 - S.P. n. 207: tratto Faule - Pancalieri
 - S.P. n. 3: tratto Baraccone - Neive
 - S.P. n. 341: tratto Vaccheria - Guarene.

Per quanto riguarda le strade ANAS, il Colle di Tenda (SS20) risultava aperto, mentre era chiuso il valico internazionale del Colle della Maddalena (SS21).

In relazione alle perduranti e intense precipitazioni in corso sull'intero territorio provinciale, accogliendo l'invito rivolto dalla Regione Piemonte, l'Unità di Crisi esprimeva l'avviso che lunedì 7 novembre tutte le scuole di ogni ordine e grado fossero chiuse. La comunicazione, a firma della Presidente della Provincia, invitava tutti i sindaci a disporre la chiusura delle scuole sul territorio di competenza, per evitare disagi alla circolazione e pericoli per la popolazione.

Per quanto riguarda la situazione della viabilità e della chiusura delle scuole si è provveduto a mantenere costantemente aggiornata l'informazione alla popolazione attraverso il portale dell'Amministrazione nella pagina dedicata alla protezione civile.

Lunedì 07 novembre 2011

Il Bollettino di allerta meteo-idrologica emesso dal Centro Funzionale della Regione Piemonte alle ore 13 evidenziava il permanere del livello di criticità pari a 2 (moderata criticità) su tutto il Cuneese, prevedendo una nuova intensificazione delle precipitazioni in serata sulla fascia pedemontana, ma con picchi localmente molto forti anche sulla pianura.

Alla luce di tali previsioni è si è provveduto ad intensificare il monitoraggio ed i contatti con il territorio soprattutto nelle aree del Saluzzese (Barge, Cardè, Villafranca, Staffarda, Revello), del Saviglianese (Savigliano, Cavallermaggiore e Cavallerleone) e dell'alta Valle Tanaro (Garessio-Ormea).

Il livello dei principali corsi d'acqua era in decrescita.

Nessuna criticità di rilievo è stata segnalata dal personale della Provincia sul territorio, dalle Forze dell'Ordine e dal volontariato; per quanto riguarda i dissesti di natura idrogeologica (frane/smottamenti), si sono registrati solo contenuti fenomeni di versante, ma nessuna criticità rilevante.

Veniva ripristinata la regolarità del collegamento ferroviario presso Savigliano (linea Torino-Savona) essendo diminuito il livello del torrente Mellea al di sotto del valore di attenzione.



Fig. 18 – Riunione operativa delle componenti Istituzionali presso l'Unità di Crisi provinciale.

Martedì 08 novembre 2011

Nella nottata la prevista ripresa delle precipitazioni determinava un incremento dei livelli dei corsi d'acqua dell'alto Po, in particolare il torrente Ghiandone a Staffarda aveva superato la soglia di moderata criticità, così come il torrente Ellero a Mondovì ed il fiume Tanaro alla sezione di Farigliano.

È stata attentamente esaminata la problematica relativa allo stato del bacino artificiale ad uso irriguo in Comune di Pagno, per il quale i Vigili del Fuoco ed i geologi dell'Amministrazione hanno effettuato un sopralluogo per verificare possibili rischi per la struttura e la pubblica incolumità.

L'invaso, prossimo al livello di attenzione, non presentava problemi di scarico dagli sfioratori. Il Corpo Forestale dello Stato ha preso contatti con la Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo (Servizio dighe), per concordare un'ispezione al fine di definire, con il supporto del volontariato di protezione civile, le modalità operative per lo svuotamento dell'invaso.

Tenuto conto dell'emissione del Bollettino di Allerta meteorologica n. 312/2011 emesso dal Centro Funzionale della Regione Piemonte alle ore 13 che riduceva il livello di criticità ad 1 (ordinaria) ed indica le precipitazioni in generale esaurimento, l'Assessore Provinciale alla Protezione Civile, sentiti i componenti istituzionali ed i servizi tecnici della Provincia in ordine alla

situazione sul territorio cuneese, ha disposto la chiusura dei lavori dell'Unità di Crisi alle ore 16, mantenendo comunque un ridotto presidio notturno a cura dell'Amministrazione provinciale, della Prefettura e dei Vigili del Fuoco.

Nel corso dell'evento è stata posta particolare attenzione alla diffusione delle informazioni ed il sito internet dell'Ente provinciale (il portale della Provincia di Cuneo, il notiziario giornalistico e la pagina della Protezione civile) hanno registrato i seguenti numeri di accesso:

	Protezione Civile	Notizie	Totale Portale
04/11/2011	1554	729	26007
05/11/2001	6203	1569	29276
06/11/2011	17640	5124	47970

4 – Effetti al suolo, documentazione fotografica

In Provincia di Cuneo, le principali criticità riscontrate durante l'evento meteorologico del 04-08 Novembre 2011 hanno interessato l'alta valle Tanaro (Garessio-Ormea), le Valli Belbo e Bormida e la fascia alpina delle Alpi Marittime ove si sono manifestati locali fenomeni di smottamento ed allagamento che hanno portato all'interruzione temporanea di alcuni tratti di viabilità.

Contenuti fenomeni gravitativi si sono verificati anche nelle Valli Po e Varaita, nelle Langhe Cuneesi e nel territorio dei Roeri.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, nelle sezioni idrometriche dell'alto Tanaro (Garessio, Piantorre e Farigliano) i livelli idrometrici hanno raggiunto le soglie di elevata criticità; fenomeni di allagamento sono stati inoltre provocati dal fiume Po a Martiniana (SP 260), Pancalieri e Cardè, dal torrente Ghiandone a Staffarda e dai torrenti Mellea e Maira nel Saviglianese.

I danni registrati sono ascrivibili principalmente alla rete viaria principale e secondaria. In alcuni casi si è trattato di riattivazioni di processi già verificatisi durante la primavera del 2009 in riferimento ai quali erano stati eseguiti i soli ripristini di prima fase urgenti ma non gli interventi definitivi di mitigazione del rischio e messa in sicurezza per mancanze di risorse economiche specifiche.

Nel corso dell'evento hanno comunicato all'unità di Crisi provinciale provvedimenti di evacuazione i Sindaci dei seguenti comuni:

- Cortemilia (1 famiglia)
- Alba (evacuato campo nomadi e nuclei familiari e residenti in zona arginata del Tanaro - località Vaccheria)
- Santa Vittoria Alba (1 persona)
- Carrù - frazione Reculata (10 persone ospitate presso una struttura comunale)
- Casalgrasso (evacuazione area in prossimità della SP n.663)
- Clavesana (località Ghigliani)
- Scagnello (1 fabbricato)
- Borgo San Dalmazzo (1 abitazione)
- Paesana (2 persone in loc. Pian Lavarino)

Si riporta nel seguito l'elenco delle strade di competenza provinciale che sono state interessate da provvedimenti gestionali di chiusura o di regolamentazione del traffico.

Strade provinciali – Reparto di Saluzzo.

- S.P. n.589 dei Laghi di Avigliana: tratto bivio Bela Rusin- Crocera di Barge
- S.P. n 29: ponte Bailey di Cardè
- S.P. n.26 di Valle Po – tratto bivio abitato di Oстана
- S.P. n.26 di Valle Po – tratto bivio Oncino-borgata Ruatta
- S.P. n.207: tratto Faule- Pancalieri

- S.P. n.260: tratto San Lazzaro (bivio S.P. 47) - Martiniana Po (bivio S.P.26)
- S.P. n.198: tratto Cavallermaggiore- Ruffia
- S.P. n.185: tratto Cavallerleone-Murello
- S.P. n.258: tratto bivio S.P. 59 - Ponte al Km 0+200

Strade provinciali – Reparto di Cuneo.

- S.P. n.169: Ponte sul Torrente Grana – Comune di Centallo
- S.P. n.283: tratto Canosio – Preit
- S.P. n.104. tratto da bivio S.P. 422 (Ponte della Cheina) ad Elva

Strade provinciali – Reparto di Mondovì.

- S.P. n.303: tratto Ceva - Vallone Roascio
- S.P. n.12 Fondovalle Tanaro: tratto bivio S.P. 9 (Farigliano) - bivio S.P. 159 (Monchiero)

Strade provinciali – Reparto di Alba.

- S.P. n.341 di Piè di Monte: tratto Vaccheria-Guarene
- S.P. n.3: tratto Baraccone-Neive



Fig. 19 – Provincia di Cuneo – strade provinciali: suddivisione in reparti

Fiume Tanaro: ponte di Pollenzo



Bastia Mondovì: smottamento



Mondovì: allagamenti



SP n.341 (Guarene)



SP n.50 (Novello)



SP n.153 (monitoraggio frana Santa Vittoria d'Alba)



Valle Bronda: lago artificiale ad uso irriguo di Pagno



SP n.50 (Guarene: cedimento manto stradale)



SP n.260 (Martiniana Po: esondazione fiume Po)



SP n.269 (Valle Po tratto Paesana - Agliasco)



SP n.105 (Casteldelfino – Torrette)

